

N. ____/____ REG.PROV.PRES.
N. 03458/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza)

Il Presidente

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 3458 del 2023, proposto da Lucia Cipriano, rappresentata e difesa dagli avvocati Chiara Campanelli, Simona Fell, Francesco Leone, Rosy Floriana Barbata, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Francesco Leone in Roma, Lungotevere Marzio, n. 3;

contro

Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.), Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, Consorzio Universitario Cineca, non costituiti in giudizio;

Ministero della Salute, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Università e della Ricerca, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Andrea Rubinetti, Nicla Russo, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

PREVIA CONCESSIONE DI IDONEE MISURE CAUTELARI

- del provvedimento di esclusione, per non aver confermato l'interesse nei termini e tempi

di cui all'art. 11, comma 1, lettera d, Allegato 2 al D.M. n. 583/2022, dalla graduatoria unica

nazionale del concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e in

Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno accademico 2022/2023, comunicato all'odierna

parte ricorrente attraverso l'area riservata del portale www.universitaly.it in data 13 ottobre

2022;

- dell'art. 11, comma 1, lettera d, Allegato 2 al D.M. n. 583/2022, dalla graduatoria unica

nazionale del concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e in

Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno accademico 2022/2023 nella parte in cui non

prevede alcuna eccezione al meccanismo di automatica decadenza dalla graduatoria;

- della graduatoria unica nazionale del concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in

Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno accademico 2022/2023,

pubblicata sul sito www.accessoprogrammato.miur.it attraverso il portale

www.university.it il 29 settembre 2022, nella quale parte ricorrente risulta non ammessa

al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria, nonché dei

successivi scorrimenti di graduatoria, pubblicati sul medesimo portale;

- dell'elenco del 14 settembre 2022, pubblicato sul sito www.accessoprogrammato.cineca.it

attraverso il portale www.university.it, riportante il punteggio dei candidati (con il solo

codice etichetta) in elenchi suddivisi per singoli Atenei di svolgimento della prova, prima

della graduatoria definitiva;

-della pagina personale pubblicata il 23 settembre 2022 sul sito

www.accessoprogrammato.cineca.it attraverso il portale www.university.it, mediante la quale i partecipanti alla prova hanno potuto prendere visione del proprio elaborato, del

proprio punteggio e della propria scheda anagrafica;

- del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 583 del 24 giugno 2022 e i

relativi Allegati, nn. 1, 2 e 3 pubblicati sul sito istituzionale del MUR in pari data, recante le

“modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo

unico in lingua italiana ad accesso programmato a livello nazionale a.a. 2022/2023”;

- del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 583 del 24 giugno 2022 nella

parte in cui, art. 12, comma 5, dispone che “Il presente decreto costituisce atto amministrativo generale e atto presupposto delle prescrizioni recepite nei bandi di

concorso

delle Università e di ulteriori atti comunque riferibili alle prescrizioni contenute nel presente

decreto e nei suoi allegati. Le modifiche successivamente intervenute, anche in applicazione

di pronunce giudiziali esecutive a valenza conformativa, sono efficaci nei confronti di tutti

i candidati idonei, in ragione del loro “status”, presenti nelle graduatorie nazionali uniche

dei rispettivi corsi di laurea, che abbiano confermato, nei termini previsti, l'interesse a

permanervi” e dell'Allegato 2 del summenzionato D.M., nella parte in cui all'art. 11, comma

1, lettera d, non prevede alcuna motivazione giustificativa per la mancata conferma d'interesse a permanere in graduatoria;

- dell'Allegato A al D.M. n. 583/2022, riportante i «Programmi relativi ai quesiti delle prove

di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41), in Odontoiatria

e Protesi Dentaria (LM-46) e in Medicina Veterinaria (LM-42)»;

- del D.M. Mur n. 1111 del 1° luglio 2022 recante «Definizione posti disponibili per accesso

al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (lingua italiana e lingua

inglese) dei candidati dei Paesi UE e non UE residenti in Italia e dei candidati dei paesi non

UE residenti all'estero» e relativi allegati; - del D.M. Mur n. 1115 dell'1° luglio 2022 recante «Definizione dei posti disponibili per

l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria a.a.

2022/2023 dei candidati dei Paesi UE ed non UE residenti in Italia» e relativi allegati;

- del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1054 del 3 settembre 2022 e i

relativi allegati, pubblicato sul sito istituzionale del MUR in pari data, recante “definizione

dei posti disponibili per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in odontoiatria

e protesi dentaria a.a. 2022/2023 dei candidati dei Paesi UE e non UE residenti in Italia”;

- del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1055 del 3 settembre 2022 e i

relativi allegati, pubblicato sul sito istituzionale del MUR in pari data, recante “definizione

dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in

Medicina e Chirurgia (lingua italiana e lingua inglese) per i candidati dei Paesi UE ed non

UE residenti in Italia e per i candidati dei Paesi non UE”;

- dei bandi di concorso per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato della facoltà

di Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2022/2023 dell'Università in epigrafe;

- dell'Accordo assunto in seno alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le

Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 luglio 2022, Rep. atti n. 131/CU in

merito alla “determinazione del fabbisogno per l'anno accademico 2022/2023 dei laureati magistrali a ciclo unico, dei laureati delle professioni sanitarie e dei laureati magistrali farmacista, biologo, chimico, fisico, psicologo, ai sensi dell'art. 6-ter del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni” e le allegate Tabelle, in particolare le stime riportate nella Tabella 1, recante il “fabbisogno formativo per l'anno accademico 2022/2023” di medici chirurghi e medici odontoiatri;

- della prova di ammissione consistente nel questionario delle domande somministrato ai candidati in data 6 settembre 2022, con particolare riferimento alle domande ambigue, errate e iper-specialistiche di cui si dirà nel proseguo;
- degli atti con i quali è stata costituita la Commissione incaricata della validazione dei quesiti per le prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato nazionale per l'anno accademico 2022/2023;
- degli atti con i quali è stato costituito il Tavolo di lavoro per la proposta di definizione, a livello nazionale, delle modalità e dei contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della L. n. 264/1999, anche in conformità alle direttive dell'Unione Europea;
- degli atti, non noti nei loro estremi, con i quali sono state predisposte le prove di

esame e

di tutta la documentazione di concorso, di cui agli Allegati al bando di concorso;

- dei verbali delle Commissioni di concorso e delle Sottocommissioni d'aula dell'Università

presso la quale parte ricorrente ha espletato la prova di concorso;

- ove esistenti e per quanto di ragione, dei verbali di correzione redatti dal CINECA;

- per quanto occorrer possa, della scheda di valutazione della prova d'accesso espletata da

parte ricorrente e pubblicata sul sito www.accessoprogrammato.cineca.it attraverso il

portale www.universitaly.it;

- di ogni altro atto presupposto e/o consequenziale anche potenzialmente lesivo degli

interessi dell'odierna parte ricorrente.

NONCHÉ PER L'ACCERTAMENTO

del diritto di parte ricorrente di essere riammessa nella graduatoria del Corso di Laurea di

Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria a.a. 2022/2023.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Considerato che, tenuto conto dell'oggetto del ricorso e delle censure proposte, il suo eventuale accoglimento è idoneo ad arrecare pregiudizio ai soggetti collocati in graduatoria in posizione antecedente a quella rivestita dalla parte ricorrente;

Considerato, quindi, che i predetti soggetti rivestono la posizione di controinteressati in senso sostanziale;

Preliminarmente riscontrato che il ricorso è stato notificato ad almeno un controinteressato, dovendo pertanto il ricorso ritenersi ammissibile;

Ritenuto che ai fini della procedibilità del ricorso debba disporsi, ai sensi dell'art.

49, comma 1, c.p.a., l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei soggetti collocati in graduatoria in posizione antecedente a quella rivestita dalla parte ricorrente, ritenendo - allo stato - non applicabile il disposto di cui all'art. 49, comma 2, c.p.a. e ciò al fine di garantire l'integrità del contraddittorio anche in vista di un eventuale giudizio di appello;

Ritenuto di dover, quindi, ordinare alla parte ricorrente di procedere all'integrazione del contraddittorio nei confronti degli indicati soggetti, autorizzando a tal fine la notifica del ricorso e degli eventuali motivi aggiunti per pubblici proclami, ricorrendo, nella fattispecie in esame, "una difficoltà oggettiva, e non meramente soggettiva" - non tanto di identificare i nominativi dei controinteressati, quanto - di procedere alla notifica per le vie ordinarie, tenuto conto dell'elevato numero degli stessi che renderebbe particolarmente onerosa, anche economicamente, la notifica del ricorso nelle forme ordinarie, che risulterebbe, quindi, essere "sommamente difficile" (Cons. Stato, Sez. IV, 16 agosto 2018, n. 4948);

Ritenuto che la pubblicazione per pubblici proclami può avvenire, secondo quanto si andrà ad illustrare, mediante la pubblicazione degli elementi a tanto necessari sul sito istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le modalità di seguito esposte:

- la pubblicazione dell'avviso sul sito web istituzionale dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1 - l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
- 2 - il nome di parte ricorrente e l'indicazione dell'Amministrazione intimata;
- 3 - il testo integrale del ricorso e dei motivi aggiunti ove proposti;
- 4 - l'indicazione che i controinteressati sono tutti i soggetti collocati in graduatoria in posizione antecedente a quella rivestita dalla parte ricorrente, con allegazione dell'elenco nominativo degli stessi (posto che la notificazione per pubblici proclami è comunque una forma di notificazione che non può essere snaturata a mero mezzo

di pubblicità, sicché devono essere specificate le generalità dei destinatari pena l'inesistenza dell'atto e della relativa integrazione del contraddittorio, per come statuito dal Consiglio di Stato, Sez. III, sentenza 10 novembre 2017 n. 4842, essendo la ratio delle disposizioni contenute negli artt. 41, comma 4, e 49 c.p.a. quella di consentire l'effettività della tutela giurisdizionale del ricorrente anche in presenza di una somma difficoltà di chiamare in giudizio nelle forme ordinarie un elevato numero di persone, tuttavia bilanciata e resa compatibile con il principio costituzionale del contraddittorio);

5- l'indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico o con altra modalità comunque idonea, di copia del ricorso introduttivo e degli eventuali motivi aggiunti, del presente provvedimento e dell'elenco nominativo dei controinteressati - il testo integrale del ricorso e degli eventuali motivi aggiunti, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati come risultanti dalla graduatoria, in calce al quale dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

L'Amministrazione resistente:

1) non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;

2) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si specifichi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";

3) dovrà, inoltre, curare che sulla home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, gli eventuali motivi aggiunti, la presente

ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati, con l'indicazione, nell'avviso, che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

Ritenuto di dover disporre, in aggiunta, che:

- le pubblicazioni sopra indicate dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla comunicazione del presente provvedimento, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 5 (cinque) dal primo adempimento;

P.Q.M.

Dispone, a pena di improcedibilità del ricorso, gli incumbenti di cui in motivazione, nei termini e con le modalità ivi indicati.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Roma il giorno 25 novembre 2024.

Il Presidente
Elena Stanizzi

IL SEGRETARIO